

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

YouNet

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Distretto di San Lazzaro di Savena

TITOLO PROGETTO

Art for youth active citizenship and social inclusion

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il progetto si rivolge agli studenti della scuola media superiore "Istituto di istruzione superiore Ettore Majorana" e si inserisce all'interno dei percorsi educativi che l'associazione YouNet svolge da qualche anno all'interno della scuola, in sinergia con il corpo docente.

Le iniziative promosse mirano a combattere l'esclusione sociale ed i fenomeni di discriminazione che colpiscono gli studenti della scuola, caratterizzata da un alto numero di cittadini stranieri. Qui si rileva anche un discreto numero di alunni con disabilità, problemi di apprendimento, dislessia.

In particolare, secondo l'esperienza dei soggetti promotori del progetto, in questo contesto emergono tre principali problematiche: le difficoltà relative all'integrazione dei cittadini stranieri; l'incremento del tasso di insuccesso scolastico; il bullismo. Evidenziamo allora alcuni dati che spiegano meglio questi tre fenomeni.

L'Emilia-Romagna è caratterizzata da **flussi migratori** tra i più alti a livello nazionale: alla fine dell'anno 2013 le istituzioni regionali competenti hanno stimato la presenza regolare di circa 582.000 cittadini stranieri¹. Per quanto riguarda lo specifico del mondo della scuola, sono 510.316 i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole statali in Emilia-Romagna, dalla scuole dell'infanzia alla secondaria superiore.

Un altro fattore di cui tenere conto è il **ritardo scolastico**, ovvero lo scarto tra l'età anagrafica dell'alunno e l'età scolare della sua classe d'inserimento. La componente della cittadinanza rimane un fattore rilevante: "in Emilia-Romagna risultano, infatti, con due o più anni di ritardo nella scuola secondaria di 1° grado il 10,6% dei ragazzi stranieri, percentuale che sale al 27,7% nella secondaria di 2° grado, rispettivamente contro lo 0,9% ed il 4,9% degli italiani."²

Bisogna quindi tenere conto non solo dell'elevata percentuale di studenti stranieri in uno stesso Istituto scolastico, ma anche del fatto che lo scarto di età può rendere ulteriormente complessa l'integrazione e l'interazione sociale tra pari.

Infine, un'ultima riflessione riguarda gli episodi di **bullismo**, a partire dagli ultimi dati pubblicati dall'università di Bologna³ su un'indagine nelle scuole dell'Emilia-Romagna. Secondo le dichiarazioni degli

¹ <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/archivio-dati/rapporto-limmigrazione-straniera-in-emilia-romagna-anno-2015>

² http://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/profilo-di-salute/Capitolo7Disagio.pdf/at_download/file/Capitolo%207%20Disagio.pdf

³ <http://www.bullyingandcyber.net/it/ecpr/risultati-italia/>

studenti intervistati, il bullismo indiretto (quello ricevuto) è frequente quasi quanto quello diretto (percentuale di bulli): sono stati registrati 23% di casi di bullismo indiretto, e 22% di casi di bullismo agito, a fronte di una percentuale del 15% di bullismo diretto agito e ricevuto. Tuttavia, è necessario sottolineare che il ruolo di vittima e di bullo non sono nettamente separati, dal momento che alcuni studenti hanno dichiarato di aver sia subito che attuato episodi di aggressione (5% bullismo diretto, 10% bullismo indiretto). L'analisi dei questionari dimostra inoltre che una percentuale molto alta di studenti ha assistito a fenomeni di bullismo tradizionale (51% nel bullismo diretto e 44% nel bullismo indiretto). I risultati ottenuti in riferimento all'incidenza fanno riflettere su come il fenomeno del bullismo tradizionale non sia isolato, ma che al contrario sia presente nelle scuole secondarie dell'Emilia Romagna, coinvolgendo non solo il bullo e la vittima, ma l'intero gruppo classe.

Tutti questi elementi, da una parte mettono in luce le difficoltà della scuola nel rispondere ai bisogni formativi dei ragazzi più in difficoltà, dall'altra sottolineano l'esigenza di intervenire a sostegno degli adolescenti con un approccio integrato che coinvolga tutti gli attori socio-educativi del territorio.

Da queste considerazioni è nato il presente partenariato, composto dalla scuola in questione e da due associazioni giovanili bolognesi ("YouNet" e "Net In Action") che da anni sono attive nell'ambito della formazione giovanile a livello internazionale. Elenchiamo brevemente l'esperienza delle due associazioni negli ambiti coperti dal progetto.

Uno dei primi progetti elaborati da YouNet in collaborazione con il Centro comunale interculturale Zonarelli si chiama "CulturLab"⁴ ed ha visto la realizzazione di numerosi laboratori che utilizzavano il cinema, la cucina ed altre metodologie non formali, come strumenti di socializzazione e dialogo interculturale tra giovani nativi e migranti. Successivamente si è utilizzato lo sport⁵ o l'arte di strada⁶ in ulteriori progetti, come strumento di inclusione sociale di giovani provenienti da contesti di emarginazione.

Per quanto riguarda l'esperienza con gli studenti degli istituti professionali, YouNet ogni anno accoglie una media di 300 studenti provenienti da queste scuole dislocate sul territorio europeo per la realizzazione dei tirocini curriculari nelle aziende della regione Emilia-Romagna.⁷

Nello specifico, la collaborazione con la scuola del partenariato è stata attivata in occasione del progetto europeo "Education against racism"⁸ che ha coinvolto scuole ed associazioni giovanili europee nella ricerca di strumenti di lotta al razzismo invisibile. Oggi l'attuale partenariato è coinvolto in un progetto di partenariato strategico (KA1 di "Erasmus Plus") per la realizzazione di esperienze formative curriculari internazionali rivolte agli studenti di istituti tecnici e professionali attraverso progetti di mobilità all'estero.

YouNet è accreditata come ente di ospitalità/invio/coordinamento di progetti di Servizio Volontario Europeo: ogni anno accoglie una media di 10 giovani europei sul territorio bolognese ed invia un centinaio di giovani italiani in esperienze formative all'estero. A questi si aggiungono ogni anno gli studenti internazionali che decidono di svolgere l'Erasmus Placement presso l'associazione.

Inoltre, YouNet lavora in sinergia con numerosi enti pubblici del territorio: ad esempio, l'associazione è accreditata come ente di accoglienza di tirocinanti dell'Università di Bologna; nel 2010 ha attivato un partenariato con il comune di Bologna per la gestione di uno sportello informativo sulle opportunità di mobilità giovanile, presso il servizio Europe Direct. Dal 2015 il servizio è attivo anche presso il comune di San Lazzaro.⁹ La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna ha portato alla realizzazione di iniziative

⁴ <http://you-net.eu/culturlab/>

⁵ <http://sportforchangeexchange.wordpress.com/>, <http://trulytrullo.wordpress.com/>

⁶ <http://jugglerswithyounet.wordpress.com/>, <http://youthexchangewithyounet.wordpress.com/>

⁷ <http://vocationalplacement.wix.com/english>

⁸ <https://centrozonarelli.wordpress.com/2015/06/08/conferenza-sul-razzismo-invisibilevisibile-a-bologna-11-e-12-giugno-2015/>

⁹ http://www.you-net.eu/youmob_sportello_informativo_bologna_mobilita_internazionale/

informative, attività non formali¹⁰ e quest'anno anche laboratori per gli studenti delle scuole medie superiori sui temi della cittadinanza europea¹¹.

Anche Net In Action ha una pluriennale esperienza nell'elaborazione di progetti formativi giovanili, grazie alla collaborazione con numerosi comuni della provincia di Bologna. In particolare segnaliamo il progetto europeo "Turning social inclusion in inclusive growth"¹² che ha visto la realizzazione di laboratori giovanili multimediali come strumento di empowerment di studenti delle seconde generazioni, ed un progetto che ha visto il coinvolgimento di numerosi giovani europei sul tema dell'immigrazione attraverso laboratori di cittadinanza attiva¹³.

L'innovatività dell'approccio educativo di entrambe le associazioni risiede nel confronto costante con operatori giovanili a livello internazionale attraverso dei progetti di condivisione di esperienze, pratiche e competenze. Per maggiori informazioni: <http://pathtosuccessineurope.wordpress.com/>, <https://e3erasmus.wordpress.com/>.

Ed è proprio a partire da queste esperienze e dalla precedenti sinergie che i promotori del progetto hanno pensato di consolidare questo partenariato cross-settoriale formato dalle 2 associazioni (in collaborazione con l'Università di Bologna) e le 2 scuole professionali, attraverso l'attuale progetto.

In particolare, il partenariato ha elaborando una strategia d'intervento per rispondere alle sfide giovanili sopra esposte (integrazione dei cittadini stranieri, insuccesso scolastico e bullismo), la quale si basa sui seguenti obiettivi:

- Favorire l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di adolescenti provenienti da contesti svantaggiati, utilizzando l'arte come espressione personale e strumento di denuncia sociale contro la discriminazione ed il bullismo
- Promuovere il dialogo interculturale ed il rispetto dell'Altro, fornendo agli studenti spunti di riflessione sui concetti di identità e diversità
- Promuovere l'educazione tra pari e la socializzazione, coinvolgendo giovani ed adolescenti in azioni di sensibilizzazione nel proprio contesto di appartenenza, favorendo lo sviluppo di nuove competenze ed il protagonismo giovanile
- Sostenere l'azione educativa delle figure di riferimento dei ragazzi (genitori, insegnanti, educatori) creando una rete di collaborazioni tra i giovani, la scuola e il territorio, per promuovere la solidarietà e cittadinanza attiva.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Le attività proposte dal progetto prevedono la realizzazione di laboratori a cui parteciperanno tutti gli studenti tra i 13 ed i 17 anni dell'istituto "Majorana" del comune di San Lazzaro. Tali laboratori saranno realizzati in orario scolastico ed extrascolastico dallo staff delle associazioni giovanili YouNet e Net In Action, e dai laureati e laureandi dell'università di Bologna provenienti dalla Scuola di Scienze della

¹⁰ Ad esempio <http://www.assemblea.emr.it/europedirect/attivita-e-servizi/lavorare-insieme/le-nostre-iniziative-bis/2015/conversazioni-deuropa-2015>

¹¹ <http://www.assemblea.emr.it/europedirect/attivita-e-servizi/europa-scuola/i-nostri-percorsi-didattici-14-15/crossing-europe>

¹² <http://multilateral-youth-exchange.wordpress.com/>

¹³ <http://europeforcitizen.wordpress.com/>

formazione e di Scienze dell'Educazione, con le quali l'associazione Younet collabora da 3 anni, coordinati da psicologi ed educatori professionali, e affiancati dagli insegnanti.

Azione 1 – incontri introduttivi/conoscitivi: il personale delle associazioni, gli operatori dell'Università ed i docenti delle scuole dirigeranno congiuntamente due incontri di introduzione per gli studenti in ciascuna delle classi degli istituti superiori interessati. Tali incontri sono propedeutici ai successivi laboratori, sia perché spiegano agli studenti le attività in programma, e sia perché permettono ai promotori di analizzare il contesto di intervento di ciascuna classe e di individuare le migliori strategie di attuazione in termini di strumenti, tecniche, risorse umane, ecc

Azione 2 – organizzazione ed avvio dei laboratori: tale azione prevede la realizzazione di laboratori di riflessione sulle tematiche del bullismo, dialogo interculturale, antidiscriminazione, e inclusione sociale. Dal punto di vista metodologico, l'apprendimento avverrà tra pari poiché i formatori sono coetanei dell'università di Bologna e giovani operatori dello staff YouNet. I laboratori saranno realizzati attraverso metodologie non formali che prediligono l'arte come forma espressiva: gli studenti potranno scegliere se realizzare le loro forme artistiche di denuncia sociale dei temi trattati attraverso un video, attraverso il teatro, la fotografia, la musica, il disegno, la poesia, ecc. Tali laboratori prevedono un momento di riflessione sulle tematiche e successivamente l'affiancamento degli studenti nella realizzazione delle forme artistiche che nella fase 3 saranno presentate al pubblico. Questa azione si sviluppa in almeno 4 ore in aula, e 8 ore extracurricolari, in cui saranno coinvolti anche i genitori ed i nonni degli studenti nel confronto sui temi, promuovendo il dialogo intergenerazionale.

Azione 3 – azioni di disseminazione dei risultati: gli studenti coinvolti presenteranno gli elaborati creati durante le attività laboratoriali in iniziative pubbliche presso le sedi dei promotori, coinvolgendo l'intera comunità. Ove possibile tali materiali saranno resi fruibili anche nei canali web (siti e canali social dei promotori) dando visibilità anche nella rete, raggiungendo più facilmente altri studenti. Questa azione prevede almeno 4 ore in aula, e 6 ore extracurricolari.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Azione 1 – gli incontri introduttivi si terranno presso le classi interessate dagli studenti di età compresa tra i 13 ed i 17 anni dell'Istituto Majorana.

Azione 2 - i laboratori avranno luogo presso le aule multimediali della scuola.

Azione 3 – le attività di disseminazione si svolgeranno presso le sale conferenze della scuola e degli enti promotori, nonché eventualmente nei luoghi istituzionali secondo quanto concordato con le amministrazioni comunali.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

I destinatari diretti sono i 700 studenti dell'Istituto Majorana del comune di San Lazzaro con età compresa tra i 13 e i 17 anni.

I destinatari indiretti sono 20 laureandi, 1.400 genitori degli studenti, 30 tutor universitari, l'intero corpo docente dell'Istituto Majorana.

Considerata l'elevata percentuale di cittadini stranieri e di ragazzi provenienti da contesti di svantaggio che frequentano le scuole interessate dal progetto, nonché l'elevato numero di episodi di bullismo, il progetto offrirà l'opportunità ai giovani coinvolti di riflettere sui temi del dialogo interculturale, il rispetto dell'altro e l'inclusione sociale, divenendo cittadini attivi, consapevoli e solidali. Tali attività saranno svolte attraverso metodologie non formali utilizzando varie forme artistiche, che offriranno l'opportunità ai ragazzi di apprendere nozioni artistiche di base, aumentando le proprie competenze. Attraverso la produzione di queste forme artistiche di sensibilizzazione sui temi del progetto, i partecipanti diventeranno moltiplicatori del messaggio di cittadinanza attiva e dialogo interculturale nei confronti di altri giovani a cui arriverà il loro

messaggio attraverso le attività di disseminazione. L'apprendimento avverrà inoltre tra pari, promuovendo il protagonismo giovanile, la socializzazione e la solidarietà: questa strategia faciliterà la comunicazione e l'acquisizione di competenze, utilizzando metodologie innovative.

Le attività inoltre rafforzeranno l'azione educativa degli operatori giovanili coinvolti, dei genitori e degli insegnanti, destinatari indiretti del progetto, grazie alla realizzazione di una strategia che utilizza dell'educazione formale e non formale per riflessione giovanile sui temi del progetto. Sia i genitori che gli insegnanti avranno a disposizione nuovi strumenti educativi e nuovi spunti di analisi/valutazione degli studenti nelle attività in programma. L'approccio crossettoriale permetterà ai vari attori coinvolti, pubblici e privati, di condividere esperienze, competenze e risorse, rafforzando l'impatto nell'intervento educativo scolastico ed extrascolastico.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

10/10/2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO **(entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)**

10/06/2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	dic	
AZIONI																			
1				10		15													
2							20			10									
3										15		10							
4																			
5																			

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Sono previste azioni di monitoraggio delle attività sulla base dell'utilizzo di specifici ed appropriati criteri, con l'obiettivo di tenere sotto controllo l'andamento del percorso progettuale, per individuare eventuali criticità e prevedere aggiustamenti adeguati, secondo quanto stabilito dall'intero partenariato.

Il monitoraggio prevede anche una valutazione delle attività che sarà svolta

- ex-ante: consiste nell'analisi delle aspettative degli studenti partecipanti al progetto (destinatari diretti), in seguito alla condivisione degli obiettivi
- in itinere: valutazione da parte dei destinatari diretti ed indiretti delle strategie di attuazione e delle azioni sviluppate nelle fasi del progetto;
- ex-post: valutazione da parte dei destinatari diretti ed indiretti dei risultati complessivi del progetto.

La valutazione riguarda sia il livello di raggiungimento degli obiettivi che il grado di soddisfazione dei destinatari diretti ed indiretti.

Le azioni di monitoraggio e valutazione saranno svolte sia a livello individuale che in gruppo, e sia a livello informale (ad es chiacchierate) che attraverso questionari somministrati ai destinatari diretti ed indiretti del progetto

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro __1.800,00__ Coordinamento

Euro __5.200,00__ Tutor e facilitatori laboratori

Euro __400,00__ Disseminazione dei risultati

Euro __650,00__ Monitoraggio e valutazione

Euro __300,00__ Materiali non durevoli e cartoleria minuta

Euro __8.350,00__ (TOTALE SPESA PROGETTO) _____ (minimo 6.219,94 euro; massimo 18.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro __4.175,00_____

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro __2.375,00_____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Net in Action (soggetto co-proponente) Euro __1.800,00_____

_____ Euro _____

TOTALE Euro __4.175,00_____

Luogo e data

Bologna, 26/07/2015

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
